



ISTITUTO COMPRESIVO TORTORETO
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Oberdan, n. 12 - 64018 TORTORETO (TE) - tel. 0861787703
mail: teic82800p@istruzione.it - PEC: teic82800p@pec.istruzione.it -

www.tortoretoscuola.edu.it



ISTITUTO COMPRESIVO DI TORTORETO LIDO
Prot. 0012824 del 29/09/2025
IV-1 (Uscita)

Al Collegio Docenti
Agli ATTI
Al Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
AGGIORNAMENTO PTOF 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- VISTA** la Legge 59/97;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;
- TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- VISTA** la Legge n. 107/2015;
- VISTO** il Piano Nazionale di Formazione – PNF;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
- VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, n.62 e n.66;
- VISTO** il Documento di lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” del 14 agosto 2018;
- VISTO** l’obiettivo n.4 enunciato dall’ONU nell’Agenda 2030;
- TENUTO CONTO** del documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, 2018;
- VISTI** la Legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e il D.M. n. 183 del 07/09/2024 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- VISTO** il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il D.M. 328/2022 “Linee guida per l’orientamento”;
- VISTO** il D.M. 14/2024 “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;
- VISTA** la Legge 70/2024 che modifica la Legge 71/2017, nonché le “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo” adottate con D.M. 18/2021;
- VISTA** la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;
- VISTA** la Legge 1 n. 150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”;
- TENUTO CONTO** degli obiettivi e delle priorità indicate nel RAV dell’istituzione scolastica;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori, delle studentesse e degli studenti;

- PREMESSO** che la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione;
- PREMESSO** che l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sull'identità culturale e progettuale della scuola e sugli impegni che essa assume, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità educative, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- PREMESSO** che il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad adeguare il Piano per il triennio 2025/28.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il progetto di scuola da realizzare attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si orienterà verso

- una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nella trasmissione valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio;
- una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'adeguamento del Piano dovrà svilupparsi nell'ottica di realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

Nell'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF si terrà conto dei seguenti aspetti:

- 1) L'Istituto Comprensivo di Tortoreto è il punto di riferimento educativo e formativo per la collettività del territorio comunale. Coniugando tradizione e innovazione l'Istituzione Scolastica mira alla crescita e alla formazione globale di giovani riflessivi, rigorosi, di cittadini attivi, capaci di elaborare una visione critica della realtà e di inserirsi in modo consapevole nel tessuto sociale. Per tradurre questa mission in obiettivi perseguibili, misurabili e rendicontabili bisogna:
 - a) fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare la complessità attraverso lo sviluppo di capacità di analisi, interpretazione e selezione;
 - b) far acquisire un metodo di studio e di lavoro solido ed efficace;
 - c) promuovere un apprendimento significativo e motivante;
 - d) proporre un sapere trasversale.
- 2) Per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1 è necessario avere una scuola che parta dalle esigenze reali degli individui e sia centrata sulla persona intesa come globalità cognitiva, affettiva e valoriale.

- 3) Ai fini dell'aggiornamento del PTOF il Dirigente Scolastico ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni, essendo consapevole della necessità di un graduale rinnovamento:
- a) tenere conto delle esigenze formative, delle criticità, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;
 - b) superare uno stile didattico pensato per studenti "tutti uguali", adottando modalità di lavoro e strategie il più possibile inclusive;
 - c) mettere in atto didattiche attive, che perseguano l'idea di ambiente di apprendimento non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro, in modo da contribuire, attraverso la pratica del fare, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
 - d) attivare, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, moduli di orientamento formativo degli studenti, in particolare per gli alunni della scuola secondaria, anche in orario extracurricolare;
 - e) adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
 - f) integrare criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento;
 - g) privilegiare forme di progettazione condivisa;
 - h) coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune;
 - i) tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori attraverso l'utilizzo di forme di consultazione e rilevazione del fabbisogno, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, monitoraggi online, sondaggi, *focus group* con genitori dei plessi, consiglieri eletti nel Consiglio d'Istituto e rappresentanti di classe per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte di lavoro;
 - j) tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente PdM dovranno costituire parte integrante del Piano.

- 4) Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della Legge 107/2015 per ciò che riguarda gli obiettivi formativi prioritari e in particolare dovrà fare riferimento a (ciascuna lettera si riferisce agli specifici obiettivi individuati dalla Legge):

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Linee guida per la scuola:

- Elaborare UdA che permettano di migliorare il livello di competenza alfabetico-funzionale;
- Promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie anche attraverso l'adesione a progetti quali l'Etwinning e l'Erasmus;
- Potenziare corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche;
- Potenziare le competenze nella lingua inglese dell'Unione europea

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Linee guida per la scuola:

- Sviluppare competenze trasversali legate alla risoluzione di problemi;
- Potenziare le competenze logico-matematiche

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e il sostegno delle assunzioni di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità

g) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il

Linee guida per la scuola:

- Promuovere la cultura dell'inclusione, attraverso gli interventi previsti dai protocolli di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali e attraverso iniziative concrete di solidarietà, di incontro e dialogo con l'altro, dando concretezza al diritto di cittadinanza di tutti;
- Promuovere attività che facciano emergere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Linee guida per la scuola:

- Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto, la conoscenza e la pratica della legalità ai fini dell'acquisizione di un'etica della responsabilità;
- Rendere "vissuto" il curricolo di Educazione Civica;
- Promuovere la partecipazione a reti e progetti che abbiano come tema centrale la legalità;
- Promuovere comportamenti ecosostenibili;
- Collaborare con le autorità preposte al rispetto della legalità;
- Promuovere attività didattiche che mirino alla sensibilizzazione degli alunni ai problemi dell'ambiente.

Linee guida per la scuola:

- Incrementare l'uso consapevole degli strumenti informatici nella didattica;
- Incrementare le attività di coding attraverso l'uso di strumenti digitali e di robotica;
- Promuovere iniziative per l'uso consapevole e rispettoso della normativa vigente sulla privacy di piattaforme didattiche e risorse presenti in Rete

Linee guida per la scuola:

- Favorire la pratica didattica del cooperative learning, del tutoring, della flipped classroom;
- Applicare strategie di insegnamento-apprendimento che permettano all'alunno di avere un ruolo attivo;
- Consolidare i rapporti con gli Enti del territorio che offrono esperienze laboratoriali al di fuori del contesto aula

Linee guida per la scuola:

- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Migliorare e rendere più efficaci gli interventi di sostegno allo studio e gli interventi di recupero anche attraverso corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani;
- Realizzare gli interventi previsti dai protocolli di accoglienza per gli alunni con BES;
- Realizzare azioni specifiche che favoriscano la piena integrazione degli alunni e

supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014

m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

s) Definizione di un sistema di orientamento

stranieri e con italiano L2;

- Elaborare un documento di e-policy (protocollo di scuola sul bullismo)

Linee guida per la scuola:

- Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- Partecipare a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi, manifestazioni, ecc.);
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Attuare progettualità secondo l'idea dell'outdoor education.

Linee guida per la scuola

- Elaborare un protocollo per la valorizzazione delle eccellenze;
- Offrire occasioni per approfondire la preparazione individuale;
- Incoraggiare il confronto con altre realtà scolastiche

Linee guida per la scuola

- Realizzare attività di orientamento informativo in uscita attraverso open day e incontri in sede;
- Progettare attività didattiche svolte in continuità da docenti di ordini di scuola differenti;
- Creare gruppi territoriali di Continuità con le scuole secondarie di secondo grado dell'Ambito 5 finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale per le classi ponte nelle discipline di italiano, matematica e inglese L2;
- Realizzare attività di orientamento formativo, attraverso l'attivazione di percorsi che mirino alla conoscenza del sé attraverso la scoperta e il potenziamento di attitudini e interessi personali.

Il Piano dovrà fare, inoltre, riferimento ai commi 10, 12 e 124 della Legge 107/2015 (formazione in servizio docenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA). Per la valorizzazione delle risorse umane, sono necessarie la programmazione di attività formative rivolte al personale, anche in rete con altri soggetti, e la partecipazione a corsi relativi a:

- Competenze sulla didattica inclusiva;
- Formazione sulla sicurezza;
- Formazione sull'aggiornamento disciplinare secondo i bisogni espressi dai Dipartimenti.

5) Con riferimento alle priorità previste dalla legge 107/2015, art.1, c. 5-7-14, e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, le pratiche didattiche valorizzeranno:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'attività didattica si svilupperà in momenti di:

- attività in classe a classe intera;
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- attività con piccoli gruppi di alunni/ e della stessa classe o di classi parallele;
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili, con difficoltà nei processi di apprendimento, con bisogni educativi speciali; con necessità di valorizzazione interculturale;
- attività a classi aperte.

L'attività didattica si svolgerà nelle aule e nei laboratori, così come negli spazi esterni di pertinenza della scuola. L'attività didattica delle classi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria, a seguito di integrazione del patto di corresponsabilità e di autorizzazione iniziale acquisita dalle famiglie, si potrà svolgere in spazi esterni a quelli di pertinenza della scuola, ma insistenti sul territorio comunale, secondo l'idea dell'outdoor education. Attività specifiche in outdoor education potranno essere svolte anche da tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria a seguito di autorizzazione delle famiglie.

- 6) Le attività e i progetti, sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia, devono fare esplicito riferimento alle esigenze educative dell'Istituzione Scolastica, motivate e definite in base all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del programma Erasmus+.
- 8) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepirà i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- 9) Le attività progettuali dovranno prevedere l'implementazione di percorsi finalizzati all'educazione alle pari opportunità, alle relazioni e all'affettività, prevenzione della violenza di genere;
- 10) Il piano dovrà essere predisposto nella sua completezza a cura della Commissione all'uopo nominata dal Collegio.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento

- alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che perseguono la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, qualità particolarmente rilevanti quando gli atti amministrativi sono parte fondante all'interno del rapporto educativo tra docente e discente e tra scuola e famiglia.

Consapevole dell'impegno, della serietà, della professionalità e della competenza con cui tutti assolvono alla propria funzione quotidianamente, il Dirigente Scolastico invita l'intera comunità scolastica a operare scelte didattiche ed educative largamente condivise con l'auspicio che tutto il lavoro si svolga in un clima sereno e di collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniela Mezzacappa

Firmato digitalmente ai sensi del CAD - D.Lgs 82/2005 e s.m.i..